

L'OK DEL PARLAMENTO

«Semplificazione del trasporto marittimo, ora bisogna andare avanti»

Messina (Assarmatori): scelte sacrosante ma c'è ancora molto da fare



Stefano Messina, presidente di Assarmatori

ROMA. Ben venga il disegno di legge relativo alle semplificazioni che sburocratizzano (un po') gli adempimenti nel settore del trasporto marittimo, ed è positiva la notizia che dopo il sì del Senato anche la Camera abbia dato il proprio via libera. L'Assarmatori ricorda di aver «a più riprese» caldeggiato questi provvedimenti «nel costante dialogo con le istituzioni per tutelare e implementare la competitività su scala internazionale di un comparto fondamentale per un Paese come l'Italia». E tuttavia – lo afferma Stefano Messina, presidente dell'organizzazione imprenditoriale – questo «deve essere il calcio d'inizio di un percorso che riporti la marittimità italiana a competere a livello globale, e non certo il fischio finale della partita». Tradotto: di strada da fare ce n'è ancora molta.

Del resto, lo ripetono dal quartier generale dell'associazione armatoriale, si scopre l'acqua calda a dire che «la bandiera italiana è in crisi da diversi anni». Beninteso, non in favore di bandiere di comodo di qualche paradiso fiscale, ma «a vantaggio di registri comunitari che offrono un apparato burocratico snello e completamente digitalizzato». Ecco, questa approvazione è «un passo avanti significativo per il nostro Paese in questo senso», dice Messina spiegando che si tratta di «misure a costo zero per le casse dello Stato», peraltro «molto importanti per le imprese di navigazione e per il lavoro marittimo».



Snam Piombino:
“Hic manebimus
optime”

Editoriale

Avanti
indietro

Editoriale



Vedi Tutti →



ciò si aggiunga che vengono messi in pista «il riordino e la semplificazione della disciplina del servizio sanitario a bordo delle navi mercantili, con particolare riferimento alle figure professionali sanitarie interessate» (altrimenti si dovrebbe continuare a guardare al Regio Decreto del settembre 1895, cioè 130 anni fa, in un contesto marittimo neanche lontanamente paragonabile a quello attuale.

Messina si dice «pienamente soddisfatto dell'esito di questo procedimento, che abbiamo seguito da vicino sin dall'inizio». Ma tiene a sottolineare che l'opera di sburocratizzazione dell'apparato amministrativo che regola il trasporto marittimo in Italia è solo agli inizi e «deve andare avanti senza ritardi».

PUBBLICATO IL

1 Dicembre 2025





Quaderni

Archivio →



LA GAZZETTA MARITTIMA

Indirizzo: Via Fiume 23 57123 Livorno

Telefono: 0586 893358

Fax: 0586 892324

Email: redazione@gazzettamarittima.it

P.IVA: 00118570498

Società Editoriale Marittima a r.l. (Editore) -
Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10
giugno 1968 - N° iscrizione al ROC (Registro Operatori
delle Comunicazioni) della Società Editoriale Marittima a
r.l.: N° 1301 Iscrizione della testata elettronica La
Gazzetta Marittima al Tribunale di Livorno del
15/09/2010.